

Chiesto un incontro alla Regione

Moratoria sull'eolico Italia Nostra in attesa

All'appello hanno aderito
diversi esponenti
della società civile

Antonella Catrambone

È in attesa di riscontro la sezione di Italia Nostra Catanzaro che ha chiesto un incontro al presidente regionale facente funzioni, Nino Spirlì, e all'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio per consegnare l'appello per la moratoria alla realizzazione di parchi eolici in Calabria. Un'iniziativa partita già qualche settimana fa e che ha trovato d'accordo diversi esponenti della società civile e politica. Un appello a cui hanno dato sostegno le sezioni di Italia Nostra a livello nazionale e regionale, intellettuali: scrittori, archeologi, biologi, professori universitari, storici, giornalisti, e poi anche imprenditori, tecnici, sindaci e rappresentanti di associazioni a livello locale e nazionale. Da qualche giorno è partita anche una petizione online su change.org affinché la Regione si sensibilizzi a favorire la tutela dell'ambiente e della biodiversità e del patrimonio storico-artistico. «Le pale eoliche hanno devastato il paesaggio senza apportare alcun beneficio alla nostra regione», si legge nell'appello dove si dice chiaramente che «i parchi eolici conferiscono un beneficio solo ed esclusivamente ai pochi privati che ospitano l'installazione. Di contro - aggiunge la nota - non apportano alcun vantaggio né al territorio, né alla comunità in termini di sgravio della spesa». L'appello continua nell'affermare che «i parchi eolici hanno un devastante impatto sul

territorio» comportando una serie di conseguenze, tra le quali: «Imbarbarimento del paesaggio, inquinamento acustico ed elettromagnetico, decimazione della fauna aviaria, compromissione delle falde acquifere». I promotori dell'iniziativa esprimono preoccupazione, in particolare, per l'installazione di nuovi impianti eolici «in luoghi ricchi di storia, di cultura, di arte e giacimenti archeologici» e fanno riferimento esplicito ai tre progetti nei territori di Squillace e Borgia, siti conservatori di giacimenti archeologici. «Se la Calabria riuscisse a fare questa moratoria sarebbe un risultato di rilievo nazionale», commenta Elena Bova, presidente di Italia nostra Catanzaro, la quale ricorda che l'attività impiantistica eolica non si realizza già da anni nel nord Europa. «Italia Nostra non è sfavorevole all'adozione di energie pulite - conclude la presidente -, ma intende contrastare quei mostri che hanno invaso i nostri territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parco eolico Le pale nel territorio catanzarese